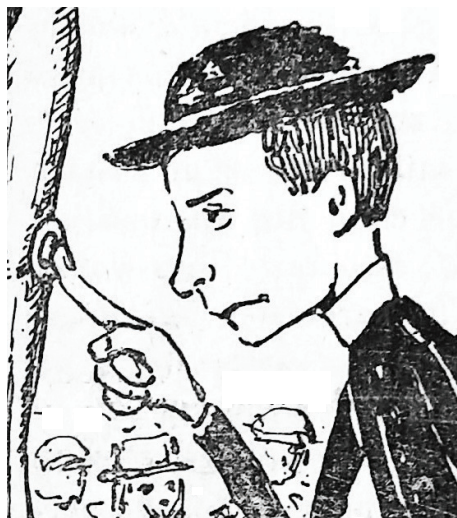


DE CARDONA



day 17 novembre

**per un autentico sviluppo sociale
dei piccoli comuni della Calabria**

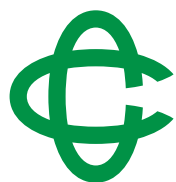
prima edizione

info: 347 4829232

programma

da lunedì
17
a venerdì
21
novembre
2025

**UNIVERSITAS
VIVARIENSIS**



BCC

MEDIOCRATI

GRUPPO BCC ICCREA

lunedì 17 novembre 2025

SAN PIETRO IN GUARANO - Palazzo De Cardona

ore 9.30 Comunità della memoria. Un passato sempre vivo. Scoprimiento e benedizione della ceramica artistica su don Carlo De Cardona. Intervengono: don **Enzo Gabrieli**, postulatore della causa di canonizzazione di don Carlo De Cardona; **Francesco Acri**, sindaco di San Pietro in Guarano; **Nicola Paldino**, presidente BCC "Mediocrati"; **Vincenzo Settino**, portavoce "De Cardona day".

Istituto comprensivo "San Pietro in Guarano-Rose" plesso "Luigi Settino"

ore 10.30 Inaugurazione mostra dei disegni degli alunni su don Carlo De Cardona, curati dalla prof.ssa **Eugenia Giordano**, e degli elaborati letterari, a cura della prof.ssa **Chiara Marra**.

Intervengono: **Emilia Imbrogno**, dirigente scolastico; don **Enzo Gabrieli**, postulatore; **Salvatore Magarò**, sindaco di Castiglione Cosentino; **Luigi Zaccaro** e **Agnese Cozza**, nipoti dei primi aderenti di San Pietro in Guarano al movimento decardoniano.

COSENZA - Città 2000 - Cappella Mollo

ore 18.00 Presentazione del quaderno n. 10 di "Studi e ricerche su don Carlo De Cardona e il Movimento cattolico in Calabria".

Intervengono: don **Andrea Piccolo**, parroco di San Giuseppe sposo di Maria; **Maria Locanto** vicesindaco di Cosenza; don **Enzo Gabrieli**, postulatore; **Lorenzo Coscarella**, storico; **Demetrio Guzzardi**, editore.



San Pietro in Guarano, l'ex mulino della Lega del lavoro attualmente Palazzo De Cardona.



Cosenza, la cappella dei baroni Mollo nel fabbricato di Città 2000 nei pressi del negozio di calzature G22.

**CON LA LUCE...
ARRIVA IL FUTURO**



Vignetta disegnata da Turlupin, pubblicata l'11 giugno 1908 dal periodico illustrato cosentino «Cronaca dei dibattimenti» diretto dall'avv. Mario Vigliaturo (anno II, n. 1), che ricorda l'arrivo della luce elettrica a San Pietro in Guarano a cura della Lega del lavoro. Sono raffigurati don Carlo De Cardona che con un dito preme un pulsante che accende il "futuro" e il barone Alfonso Collice, che sconfitto dalla Lega del lavoro, suona la grancassa. Il futuro era arrivato con la forza delle idee e l'audacia di alcuni giovani contadini.

martedì 18 novembre 2025

BISIGNANO - Biblioteca comunale

ore 11.30 MOSTRA: DE CARDONA NEI RITAGLI DELLA STAMPA
Visita guidata con gli studenti. Introduce **Rino Giovinco**, direttore della Biblioteca, interviene il curatore della mostra **Demetrio Guzzardi**.

ROSE - Palazzo municipale

ore 18.00 IL CANALE DELLA CENTRALE IDROELETTRICA
SUL FIUME ARENTE, COSTRUITA DAI CONTADINI
DI DON CARLO DE CARDONA,
VOLANO PER UN "TURISMO DELLA MEMORIA"

Introduce: **Salvatore Liguori**, assessore; intervengono: **Roberto Barbieri**, sindaco di Rose; **Franco Alimena**, presidente Circolo anziani Rose; **Federico Bria**, segretario generale BCC "Mediocrati"; **Pierluigi Serravalle**, borsista al Dibest dell'Unical (Analisi della comunità faunistica del fiume Arente e valutazione della qualità ambientale); **Salvatore Bruno**, giornalista La C; **Vincenzo Settino**, portavoce "De Cardona day".

Comunità della memoria. Un passato sempre vivo.

Consegna della ceramica artistica su don Carlo De Cardona a **Lui-gi Fiorita**, consigliere comunale di Rose, per apporla nei pressi della struttura della centrale.



Servizio realizzato dal giornalista Salvatore Bruno per l'emittente televisiva calabrese LaC.

Guarda il video:

www.lacnews24.it/video/ambiente/turismo-lento-sulle-tracce-della-centrale-elettrica-cwvxloq3

Leggi l'articolo:

www.cosenzachannel.it/societa/la-centrale-che-illumino-le-menti-e-la-fede-che-smosse-le-montagne-y7wm19tf

UN BUSTO BRONZEO A MORANO CALABRO



Per solennizzare i 50 anni dalla morte di don Carlo De Cardona, a Morano Calabro, il paese che gli ha dato i natali, è stato innalzato un busto bronzeo. L'opera è dello scultore Pasquale Nava, del laboratorio artistico Domus Dei, della Congregazione delle Pie discepoli del Divin Maestro. L'inaugurazione del monumento si è tenuta il 20 settembre 2008.

mercoledì 19 novembre 2025

RENDE - Via Alfieri - BCC "Mediocrati", Sala De Cardona

ore 10.30 OLTRE IL PROFITTO: DON CARLO DE CARDONA
E L'IMPRENDITORIALITÀ CHE "LIBERA"

Intervengono: **Nicola Paldino**, presidente BCC "Mediocrati", **Maria Carmela Passarelli**, docente di Innovazione imprenditorialità all'Unical; **Maria Ferretti**, presidente Giovani soci BCC "Mediocrati"; **Pietro Tarasi**, imprenditore, **Alessandro Brunori**, titolare Baco srl; **Francesco De Rosa**, co-fondatore di Energy Tech Innovation srl; **Leonardo De Marco**, presidente regionale MCL; don **Nicola Rotundo**, cultore di Economia e gestione delle imprese. Partecipano i Giovani soci della BCC "Mediocrati".

Comunità della memoria. Un passato sempre vivo. Consegna della ceramica artistica su don Carlo De Cardona al sindaco di Castiglione Cosentino.

ROSSANO - Biblioteca diocesana "Santi Nilo e Bartolomeo"

ore 18.00 LA RERUM NOVARUM: DON CARLO DE CARDONA
E L'EPISCOPATO CARIATESE E ROSSANESE
DI MONS. GIOVANNI SCOTTI (1911-1930)

Intervengono: don **Pino Straface**, vicario generale dell'Arcidiocesi di Rossano-Cariati; don **Gaetano Federico**, direttore della Biblioteca diocesana e l'editore **Demetrio Guzzardi**. Coordina **Tina Morello**, presidente Associazione Idee in movimento.

L'incontro è dedicato alla memoria di: mons. Antonio De Simone, già vicario generale dell'Arcidiocesi di Rossano-Cariati e l'ing. Franco Rizzo, studiosi del pensiero e dell'opera di don Carlo De Cardona.

Mons. Giovanni Scotti (1874-1930), nato a Barano d'Ischia (nel disegno di Roberta Fortino), all'inizio del Novecento fu mandato vescovo in Calabria (a Cariati e poi a Rossano). Igino Giordani di lui scrisse: «Portò la luce e dimostrò che la carità evangelica è fatta di opere e azione sociale».



**COMMENDA DI RENDE
SEDE BCC "MEDIOCRATI"**



**don Carlo
De Cardona**
pioniere
dell'apostolato sociale
dei contadini
e artigiani calabresi

a cura di
DEMETRIO GUZZARDI e ALBAMARIA FRONTINO

UNIVERSITAS VIVARIENSIS



BCC MEDIOCRATI

GRUPPO BCC ICCREA

MOSTRA PERMANENTE:
Don Carlo De Cardona
pioniere dell'apostolato sociale
dei contadini e artigiani calabresi

A CURA DI **DEMETRIO GUZZARDI**
E **ALBAMARIA FRONTINO**

giovedì 20 novembre 2025

COSENZA - Liceo scientifico "Fermi" (Polo tecnico Brutium)

ore 11.30 LA RERUM NOVARUM A COSENZA

Conversazione con gli studenti maturandi. Introduce **Rosita Paradiso**, dirigente scolastico; interviene l'editore **Demetrio Guzzardi**.

SPEZZANO SILA - Convento San Francesco di Paola - Salone di rappresentanza

ore 18.00 DON CARLO DE CARDONA PIONIERE E APOSTOLO SOCIALE DEI CONTADINI CALABRESI

Incontro all'UniterpreSila aps
Università terza età "Ilde Turco Dodaro".
Introduce **Stefania Martucci**, vicepresidente UniterpreSila; saluti: **Luigia Granata**, presidente Convegno di cultura Maria Cristina di Savoia della Pre Sila.
Intervengono: **Vincenzo Settino**, portavoce "De Cardona day" e **Demetrio Guzzardi**.

Comunità della memoria. Un passato sempre vivo. Consegna della ceramica artistica su don Carlo De Cardona a: **Massimiliano Ianni**, segretario generale CGIL Cosenza.

Don Carlo De Cardona in un disegno di Vincenzo Raimondi, tratto dal fumetto patrocinato dai Giovani soci della BCC "Mediocrati".

A destra: l'editore Demetrio Guzzardi davanti al medaglione in onore di papa Leone XIII

**A COSENZA
IN PIAZZA PARRASIO
IL MEDAGLIONE BRONZEO
DI CESARE BACCELLI**



Nel 1961 le ACLI cosentine, per i 70 anni dalla promulgazione della Rerum novarum, fecero realizzare allo scultore Cesare Baccelli un medaglione bronzeo per papa Leone XIII. Dieci anni dopo, per i 100 anni dalla nascita di don Carlo De Cardona, lo stesso artista realizzò quello dedicato al prete moranese, artefice delle tante iniziative per "concretizzare" la Rerum novarum nel cosentino. Nel corso dell'inaugurazione mons. Enea Selis disse: «Desidero che il mio servizio episcopale a Cosenza sia in continuità con l'azione religioso-sociale guidata da don Carlo De Cardona, che fu, agli albori del secolo, tra i primi in Italia per una giustizia sociale ispirata al Vangelo».



venerdì 21 novembre 2025

RENDE - Liceo classico "Gioacchino da Fiore"

ore 11.30 LA RERUM NOVARUM A COSENZA

Conversazione con gli studenti maturandi. Introduce la docente **Ada Giorno**, interviene l'editore **Demetrio Guzzardi**.

SAN PIETRO IN GUARANO - Cine teatro "don Salvatore Loria"

ore 18.00 NEL NOME DI DE CARDONA

Mostra dei disegni e degli elaborati realizzati degli alunni dell'Istituto comprensivo "San Pietro in Guarano-Rose" su don Carlo De Cardona.

Incontro con: la regista **Allison Gallicchio** che ci parla del suo prossimo spettacolo teatrale "Don Carlo De Cardona"; **Rita Fiordalisi**, già direttrice della Biblioteca nazionale di Cosenza, che ci fa conoscere la figura di Polina Ritacco, la leader del movimento femminile decardoniano; **Romilio Iusi** che ci presenta il suo testo "La bandiera"; **Ada Giorno** e **Claudia Marchese**, che in anteprima ci illustrano il calendario decardoniano 2026, realizzato dall'AIPARC Cosenza.

OMAGGIO MUSICALE A DON CARLO DE CARDONA

con l'esecuzione di alcuni brani del maestro **Gennarino Bruno**.

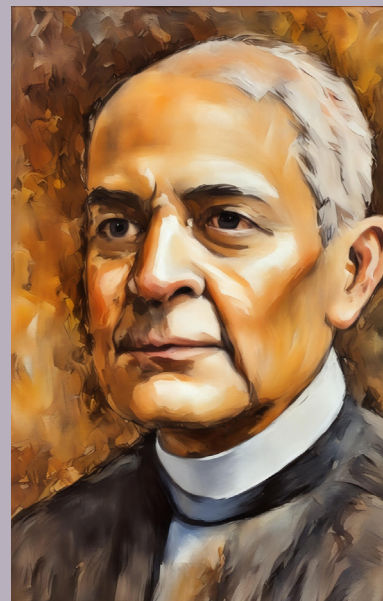
L'editore **Demetrio Guzzardi** consegna ai responsabili del gruppo "Spigolettura" il cofanetto con i primi 10 quaderni di "Studi e ricerche".

«GLORIA A VOI, O CONTADINI DI SAN PIETRO»

«È un fatto nuovo, ma eloquente quello offerto dagli amici di San Pietro in Guarano: poiché esso ci dimostra che dipende da noi il risorgimento della vita civile e sociale di tante forze vergini [...]. Gloria a voi, o contadini di San Pietro, che fra il sogghigno degli inetti, foste i primi a designare ai democratici di tutta la nostra provincia la via più larga da battere per l'avvenire e voleste ammonire gli amici del Nord che la Calabria in quest'ora solenne di trasformazione della vita pubblica italiana non vive in disparte; ma vi partecipa se non con maggiore, certo con pari ardore, delle altre regioni». (Don Carlo De Cardona, *La Voce cattolica*, 3 luglio 1905).

COMUNITÀ DELLA MEMORIA

Un passato sempre vivo



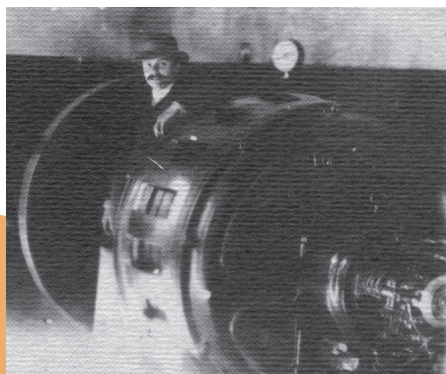
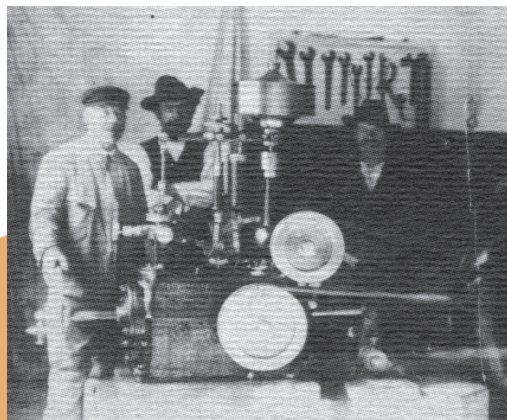
Come "le pietre d'inciampo", vogliono mantenere viva la memoria individuale e collettiva sulla Shoah, creando un "inciampo" emotivo e simbolico, il De Cardona day, con le sue ceramiche artistiche (realizzate dall'azienda Scuro di Bisignano) installate in luoghi decardoniani di ieri e di oggi, desidera tener desto un passato sempre vivo, per continuare a coltivare le idee di un autentico protagonista del Novecento.

«TUTTA FUSA IN UNA SOLA COLATA SENZA SALDATURE E PUNTI DEBOLI»

La bellissima croce in ferro, posta sulla sommità della condotta forzata, nel punto più alto e visibile dell'affascinante gola dell'Arrente, fu fusa in un unico pezzo, senza saldature, perché doveva rappresentare una fede senza fratture, senza ulteriori interventi della mano dell'uomo, ma soprattutto senza punti deboli.

Era un simbolo di un'opera costata fatica del corpo e della mente, sudore, coraggio, forza e speranza, impossibili, soprattutto in quelle condizioni, se non sorrette dalla fede, autentica, semplice e forte. Era necessario suscitare sentimenti di fiducia in se stessi, credere in un futuro di riscatto possibile, nel progresso e nell'affermazione dei diritti sacrosanti degli ultimi e degli umili. Fu questa la mirabile opera compiuta da uno dei più grandi e pacifici rivoluzionari della nostra terra, don Carlo De Cardona. Ancora oggi, a 120 anni dalla posa, si erge austera e umile allo stesso tempo, per ricordarci che tutto è possibile al cuore e alle mani dell'uomo, se animato dai sentimenti che sgorgano da quel simbolo. Ricordo l'orgoglio di mio padre quando ripeteva - e me l'ha ripetuto più volte - con piglio solenne: «Tutta fusa in una sola colata, tutta d'un pezzo, senza saldature e punti deboli».

VINCENZO SETTINO



Operai al lavoro; 1913 il vescovo Tommaso Trussoni benedice la nuova centrale.

LA BCC “MEDIOCRATI” CONTINUA L’IMPEGNO DECARDONIANO

Don Carlo De Cardona, nato a Morano Calabro (4 maggio 1871) paese della diocesi di Cassano all’Jonio si laureò a Roma all’Università Gregoriana (8 luglio 1891), allievo di padre Matteo Liberatore, che fu tra gli estensori della Rerum novarum. De Cardona venne ordinato sacerdote (7 luglio 1895) dal vescovo di Cassano, mons. Evangelista Di Milia, che, accogliendo la richiesta dell’arcivescovo cosentino mons. Camillo Sorgente, lo invia a Cosenza, dove era il primo segretario di Sorgente e uno tra i migliori docenti al Seminario. Nel 1896 iniziò la sua attività di promotore di opere sociali (giornali, cooperative, leghe del lavoro, Casse rurali, scuole popolari serali, attività commerciali e industriali), che nei primi anni del Novecento cambiarono il volto della provincia cosentina.

Don Carlo, per l’elevazione dei “suoi” contadini, non disdegnò l’impegno politico: fu consigliere provinciale e assessore comunale. De Cardona sostenne (1905) i contadini di San Pietro in Guarano nella realizzare tra i primi in Italia, una centrale idroelettrica, che riuscì in poco tempo a spezzare il monopolio dei baroni, che tenevano una moltitudine di persone sotto il loro giogo.

La Cassa rurale cattolica di San Pietro in Guarano finanziò l’opera che ha fornito l’energia elettrica ad alcuni paesi della Pre Sila cosentina, fino alla nazionalizzazione (anni Sessanta

di NICOLA PALDINO
presidente BCC “Mediocrati”



*La BCC “Mediocrati”
è l’ultima banca
ancora in vita
tra quelle fondate
da don Carlo De Cardona.*

del Novecento) dell’energia elettrica. Negli anni del fascismo (1935) venne allontanato da Cosenza e da tutte le sue opere; nel 1940 fu richiamato da mons. Aniello Calcara, che volle che riprendesse il suo posto tra i contadini e gli artigiani calabresi.

Morì a Morano Calabro (10 marzo 1958), povero, pur avendo operato per decenni nel mondo finanziario.

De Cardona era amico personale dell’on. Giorgio Montini (padre del futuro pontefice) e più volte Paolo VI, chiese notizie se a «Cosenza fosse ancora vivo il ricordo di De Cardona»; negli anni, sono state numerose le iniziative per non dimenticare questo “gigante” del cattolicesimo sociale della Calabria.

Giovanni Paolo II, in visita a Cosenza (6 ottobre 1984), di lui disse: «Anche nei tempi recenti la vivacità dei cattolici cosentini ha dimostrato che questa vigna del Signore sa produrre i suoi frutti: basti ricordare i sacerdoti Carlo De Cardona e Luigi Nicoletti, animatori intrepidi del Movimento cattolico calabrese, che sotto la spinta della Rerum novarum e della Quadragesimo anno, seppero promuovere iniziative sociali di grande rilievo per la promozione dei lavoratori».

La diocesi di Cassano ha promosso la causa di beatificazione di don Carlo, che attualmente è servo di Dio. Nel corso dell’ultima Settimana sociale dei cattolici tenuta a Trieste, la BCC “Mediocrati”, in collaborazione con la diocesi di Cassano, ha promosso una mostra sull’opera decardoniana, molto visitata e apprezzata. La BCC “Mediocrati” in questi ultimi anni sta affiancando le tante iniziative promosse dall’Universitas Vivariensis, per far conoscere don Carlo De Cardona e non dimenticare quella esaltante stagione del cattolicesimo cosentino. Siamo onorati di partecipare al De Cardona day (17 novembre) per ricordare il felice giorno dell’inaugurazione della centrale idroelettrica e per ribadire con forza che come istituzione creditizia siamo tutti i giorni impegnati «per un autentico sviluppo sociale dei piccoli comuni della Calabria».

Insieme per una nuova energia in Calabria

la comunità energetica che rispetta il creato e fa bene a tutti



Stiamo creando una **Comunità Energetica Rinnovabile (CER)** dove cittadini e imprese diventano protagonisti della transizione ecologica.

Anche tu puoi partecipare, visita il nostro sito




s-cer.com | etienergia.it | (+39) 06 6931 0083

SCAN ME

OTTOCENTO PAGINE per raccontare una grande storia di riscatto sociale in Calabria agli inizi del '900

Studi e Ricerche su don Carlo De Cardona e il Movimento cattolico in Calabria



- Un passato sempre vivo di Nicola Pallino
- Grandi Centri fondamento della sua spiritualità di mon. Francesco Sorrento
- Sempre dalla parte dei contadini di Giuseppe Guzzardi
- La profologia ci aiuta a capire la sua personalità di Carmine Parlino
- San Pietro in Guarano e gli impegni intellettuali
- Elettorato nel Giarone Areano
- Le pubblicazioni di don Cardona di Luigi Iannetti

Don Carlo De Cardona e l'associazionismo contadino in Calabria (1898-1927) di Nicola Iannetti

editoriale progetto 2000 CENTRO STUDI CALABRESI CATTOLICI SOCIALISTI POLITICI **1**

Studi e Ricerche su don Carlo De Cardona e il Movimento cattolico in Calabria




Carlo De Cardona pioniere dell'apostolato sociale dei contadini e artigiani calabresi di Domenico Genovese

- Franco Russo
- Tommaso di Aquilino
- De Cardona socio studioso del 1941 nella redazione di Nicola Pallino
- De Cardona partecipante del Vaticano II di Francesco Sorrento per la libertà
- Nicola De Neta cento anni di azione a Padi di Nicola Pallino

editoriale progetto 2000 CENTRO STUDI CALABRESI CATTOLICI SOCIALISTI POLITICI **2**

Studi e Ricerche su don Carlo De Cardona e il Movimento cattolico in Calabria



2021 anno decardoniano

- 111 anni della nascita di don Carlo De Cardona di Nicola Pallino
- Almanacco decadalmente centi anni tra passato e presente di Giuseppe Guzzardi
- Parola di don Cardona la Beran Montemarano di don Luigi Sorrento
- Storia del Movimento cattolico in Calabria Costantini 1896-1915 di Domenico Genovese

editoriale progetto 2000 CENTRO STUDI CALABRESI CATTOLICI SOCIALISTI POLITICI **3**

Studi e Ricerche su don Carlo De Cardona e il Movimento cattolico in Calabria



Una grande storia da raccontare

- Tutte le iniziative per ricordare De Cardona di Nicola Pallino
- Don Carlo De Cardona l'impresa culturale della Beran Montemarano di Francesco Sorrento
- Maria Cambillo sempre promotrice di una stagione pastorale per Costanzo Guzzardi
- Ripubblicazione del volume Parola (1981) di don Luigi Sorrento

editoriale progetto 2000 CENTRO STUDI CALABRESI CATTOLICI SOCIALISTI POLITICI **4**

Studi e Ricerche su don Carlo De Cardona e il Movimento cattolico in Calabria



Il Movimento cattolico negli scritti di don Mario Squillace

- Situazioni negli anni per capire il tempo di oggi di Nicola Pallino
- La vita di don Mario Squillace nella difesa del contadino della fede e della giustizia di Francesco Sorrento
- Per la rinascita civile della Calabria di don Luca Chiodi
- La stampa cattolica in Calabria (1926-1975) di don Michele Squillace

editoriale progetto 2000 CENTRO STUDI CALABRESI CATTOLICI SOCIALISTI POLITICI **5**

Studi e Ricerche su don Carlo De Cardona e il Movimento cattolico in Calabria



Camillo Sorgente l'arcivescovo della Rerum novarum a duecento anni dalla nascita

- Maria Sorrento Chiesa e popolo di Nicola Pallino
- Il Movimento cattolico in Calabria al tempo di Sorrento di Antonio Guzzardi
- Un vocativo sempre per un popolo addeboramento di Giuseppe Sorrento
- L'episcopato di don Camillo Sorgente in Calabria tra '800 e '900 di Luigi Sorrento
- Per la nascita del sacrosanto mon. Sorrento di Antonio Guzzardi

editoriale progetto 2000 CENTRO STUDI CALABRESI CATTOLICI SOCIALISTI POLITICI **6**

Studi e Ricerche su don Carlo De Cardona e il Movimento cattolico in Calabria



De Cardona e i 100 anni di Parola di vita

editoriale progetto 2000 CENTRO STUDI CALABRESI CATTOLICI SOCIALISTI POLITICI **10**

- Banchieri con un'anima di Nicola Pallino
- Parola di vita: da 100 anni un giornale per il popolo di don Enzo Galvetti
- La storia di Parola di vita di Lorenzo Coscarelli
- La Rerum novarum di don Carlo De Cardona
- Pioniere del Movimento cattolico di mons. Raffaele Barbieri

Studi e Ricerche su don Carlo De Cardona e il Movimento cattolico in Calabria



Don Ciccio Cozza parroco decardoniano di Dipignano

- Un ideale sempre nell'ideale decardoniano di Nicola Pallino
- Il valore di una testimonianza di Francesco Sorrento
- Lettere sociali di don Carlo De Cardona di Lorenzo Coscarelli
- L'azionismo cattolico nel contesto di Francesco Costantini
- L'unità del discepolo di Roberto Guzzardi
- Storia della Chiesa Italiana di Dipignano di Antonio Galvetti

editoriale progetto 2000 CENTRO STUDI CALABRESI CATTOLICI SOCIALISTI POLITICI **7**

Studi e Ricerche su don Carlo De Cardona e il Movimento cattolico in Calabria



Don Carlo De Cardona e i contadini di San Pietro in Guarano

- Protagonisti del proprio tempo di Nicola Pallino
- De Cardona, apostolo della redenzione dei lavoratori di Giuseppe Sorrento
- La lega del lavoro di San Pietro in Guarano di Luigi Iannetti
- "Il lavoro" del movimento pedagogico di Carlo De Cardona
- Mio nonno Francesco Ianni contadino tra i contadini di Francesco Sorrento

editoriale progetto 2000 CENTRO STUDI CALABRESI CATTOLICI SOCIALISTI POLITICI **8**

Studi e Ricerche su don Carlo De Cardona e il Movimento cattolico in Calabria



Papa Leone XIII dona alla Chiesa e alla società la Rerum novarum

- La storia del nostro paese di Nicola Pallino
- Popolano D'I e i quesiti sociali oggi di Francesco Sorrento
- Ricerche: come nacque il lavoro in Calabria di Marco Marretti
- La ricezione della Rerum novarum in Calabria di Marco Marretti
- La pastorale sociale dei vescovi calabresi (previdenza) di don Filippo Esposito di Domenico Genovese

editoriale progetto 2000 CENTRO STUDI CALABRESI CATTOLICI SOCIALISTI POLITICI **9**

Richiedi i dieci quaderni con l'elegante cofanetto al prezzo scontato di euro 50 €: 0984.34700 editore.guzzardi@gmail.com

In corteo a bandiere spiegate, al suono della musica, si andò nella chiesa nuova ad ascoltare la Messa. Ascoltata religiosamente la Messa, poi quell'esercito di lavoratori muove alla volta del mulino, che sorge, semplice ed elegante, quasi a mezzo chilometro dal paese.

Il parroco, don Francesco Pizzuti, impartisce la benedizione di rito; e a un cenno comunicato attraverso il telefono, la corrente elettrica, invisibile come un soffio di vita nel mistero dei fili, pervade, anima i poderosi ingranaggi, erompe fragorosa, gloriosa in movimento di cinghie, di ruote di cilindri; e dal vibrante macchinario pare trapassi nei cuori degli astanti, nell'animo di quella folla, davvero elettrizzata dall'entusiasmo, innanzi al fatto di una conquista, di un trionfo verace del lavoro, della tenacia, dell'ingegno, della forza organizzata. Si volle che parlasse, Luigi Codagnoni, l'intelligente e paziente direttore dei lavori dell'impianto.

E l'applauso sincero venne non solo alla sua persona e alla sua opera, ma anche alle parole che disse, semplici e felici, che invitavano i cittadini sampietresi alla concordia e al pensiero di più alte conquiste nel campo della civiltà.

E poi parlò il prete, don Carlo De Cardona, che incoraggiò i contadini: «Prendere nelle vostre mani adusate

**Nel 1907 San Pietro in Guarano
avrà l'energia elettrica
la città di Cosenza solo nel 1914**

E LA LUCE FU...

brano di un articolo pubblicato
sul giornale decardoniano
"il Lavoro", 23 novembre 1907



*San Pietro in Guarano
il mulino della Lega del lavoro
attualmente Palazzo De Cardona.*

Sei anni dopo l'inaugurazione della prima centrale idroelettrica, nel 1913 un secondo e più potente impianto venne costruito sul fiume Arente con lo scopo di fornire l'energia elettrica ai Comuni di: San Pietro in Guarano, Lappano, Rovito, Celico e Spezzano Sila. De Cardona esaltò quest'impresa perché era una manifestazione di quel risveglio calabrese che egli avrebbe voluto produrre in tutta la regione.

al lavoro, la causa del risorgimento civile della Calabria. Guardate al vostro compagno, Pasquale Zaccaro, alla cui pazienza, alla cui fede, si deve l'impianto delle macchine, laggiù nelle profondità dell'Arente; la costruzione dell'acquedotto, e la soluzione di una serie interminata di difficoltà, che giorno per giorno, si opponevano all'iniziativa, oggi felicemente attuata. E ricordino i contadini che il cristianesimo non solo salva l'anima, ma fa riacquistare all'uomo il dominio sulle cose, sulle forze della natura, sugli animali, su tutto. Nel cristianesimo, sinceramente professato, nello spirito di concordia fraterna, di pazienza, di amore, di coraggio, che deriva dal Vangelo di Cristo, si compiono le opere più grandi,

si trasportano le montagne...».

Dopo mezzogiorno, nelle sale della Lega del lavoro a tutti gl'intervenuti alla festa, fu distribuita una seria colazione con vino generoso.

A sera, inappuntabilmente, senza il più piccolo ostacolo, si accesero le lampade a incandescenza e quelle ad arco, collocate nelle vie e nella piazza del paese. La luce è bellissima, nitida, uguale, continua.

Da Cosenza, nella notte immensa, la vetta su cui sta San Pietro appare circondata da un chiarore, avvolta in una leggera e tersa nuvola di luce. Ed è luce di alba.

DE CARDONA DAY: I PARTNER



CON IL PATROCINIO DEI COMUNI DI:



San Pietro in Guarano



Morano Calabro



Rose



Bisignano



Rovito



Castiglione Cosentino



Lappano